



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 17 aprile 2019 - n. 5621

POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione prima finestra (7-21 gennaio 2019 – d.d.s. 19107/2018) - rettifica decreto n. 2752/2019 2

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 19 aprile 2019 - n. 5672

Approvazione dei bandi per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale, di promozione della musica e della danza e di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva – anno 2019 5

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 19 aprile 2019 - n. 5840

Patto per la Regione Lombardia – Approvazione delle «Linee guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014 – 2020 per le attività connesse alle procedure espropriative» 69

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 30 aprile 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 17 aprile 2019 - n. 5621

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione prima finestra (7-21 gennaio 2019 - d.d.s. 19107/2018) - rettifica decreto n. 2752/2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (regolamento generale);
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l. r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l. r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emissione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in at-

tuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;

- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 «POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto del d.d.s. n. 2731 del 25 febbraio 2019 POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA», con il quale da gennaio 2019 la struttura «Il Bosco delle Meraviglie» di Albosaggia non risulta più ammessa alla misura Nidi Gratis 2018/19;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura a partire da gennaio 2019 risulta di 1017 su 530 comuni ammessi;

Visti:

- il D.D.S. 2416 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (ID PRATICA 952765) A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI BIGARELLO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA IN PROVINCIA DI MANTOVA» con il quale si dispone che per effetto dell'incorporazione, ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il Comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;
- il D.D.S. 2434 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014-2020 - MISURA NIDI GRATIS 2018-19 - MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI PIADENA E DRIZZONA (ID PRATICA 947817) A SEGUITO ISTITUZIONE DEL COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA» con il quale si dispone che, per effetto della fusione tra Comuni ai sensi della legge regionale n. 26/2018, il comune di Piadena e Drizzona subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune di Piadena e Drizzona anziché all'Unione di Piadena e Drizzona;

Visti:

- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state

approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:

- Prima finestra–dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
- Seconda finestra–dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
- Terza finestra–dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
- Quarta finestra–dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;
- il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stata prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione alle ore 17,00 del 17 aprile 2019

Dato atto che:

- con d.d.s. 19483 del 21 dicembre 2018 sono stati approvati gli esiti istruttori delle domande presentate dalle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018 che hanno dato i seguenti risultati:
 - N. 10378 domande ammissibili
 - N. 256 domande non ammissibili
 - N. 5018 domande sospese per completamento istruttorio, ivi comprese quelle campionate ai fini dell'accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 trasmessa all'Autorità di Gestione – Asse II;
- con d.d.s. 2709 del 1 marzo 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) – MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (D.G.R. 4/2018): APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELLE FAMIGLIE, AI SENSI DEL D.D.S. 13009/2018. 2° PROVVEDIMENTO», sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 15.652 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del bando d.d.s. 13009/2018, da cui risultano: 3688 domande ammesse (Allegato A); 167 domande non ammesse (Allegato B); 1223 domande sospese per completamento istruttorio, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prof. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);
- con d.d.s. 3669 del 19 marzo 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) – MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (D.G.R. 4/2018): APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELLE FAMIGLIE, AI SENSI DEL D.D.S. 13009/2018. 3° PROVVEDIMENTO», sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 15.652 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del bando D.D.S. 13009/2018, da cui risultano: 263 domande ammesse (Allegato A); 19 domande non ammesse (Allegato B); 999 domande sospese per completamento istruttorio, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prof. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello regolamento UE 1303/2013 art.72;

Richiamato il d.d.s. n. 2752 del 1 marzo 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) – MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (D.G.R. 4/2018): IMPEGNO E LIQUIDAZIONE RENDICONTAZIONE PRIMA FINESTRA (7 – 21 GENNAIO 2019) – D.D.S. 19107/2018» con cui si è proceduto a impegnare e liquidare, tra gli altri, i Comuni di Sedrina per un importo pari a € 1.087,62 e il Comune di Valgrehgentino per un importo pari a € 12.432,00;

Dato atto che, a seguito di successiva verifica, si è riscontrato che un errore tecnico – informatico ha comportato un disallineamento tra i dati della pagabilità e gli importi da impegnare e liquidare, reperibili direttamente dall'applicativo Bandi on line, a favore dei Comuni di Sedrina e Valgrehgentino, causando quanto di seguito riportato:

- al Comune di Sedrina è stato liquidato l'importo di € 1.087,62 anziché € 12.432,00 – quota spettante a seguito di verifica della rendicontazione;
- al Comune di Valgrehgentino è stato liquidato l'importo di € 12.432,00 anziché € 1.087,62 – quota spettante a seguito di verifica della rendicontazione;

Ritenuto pertanto di rettificare il decreto n. 2752 del 1 marzo 2019 riconoscendo al comune di Sedrina l'importo residuo pari a € 11.344,38 e contestualmente richiedere al Comune di Valgrehgentino la restituzione di € 11.344,38, quale quota erroneamente liquidata e quindi non dovuta;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 11.344,38 favore del Comune di Sedrina, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 1.701,66
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 5.672,19
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 3.970,53

Ritenuto di accertare l'entrata di € 11.344,38 importo erroneamente liquidato al Comune di Valgrehgentino a valere sul capitolo del bilancio regionale 3.0500.02.13392 per l'esercizio 2019;

Stabilito che il Comune di Valgrehgentino è tenuto alla restituzione dell'importo di € 11.344,38, entro il termine di 30 gg, dalla notifica del presente provvedimento, attraverso girofondi con accredito sul conto di contabilità speciale n. 30268 intestato a Regione Lombardia c/o Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione 139 Milano – causale DGJ1 – restituzione quota Nidi Gratis 2018/19;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9067/2018;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di rettificare, per le motivazioni sopraesposte, il decreto n. 2752 del 1 marzo 2019, riconoscendo al comune di Sedrina l'importo residuo pari a € 11.344,38 e contestualmente richie-

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 30 aprile 2019

dere al Comune di Valgrehentino la restituzione di € 11.344,38, quale quota erroneamente liquidata e quindi non dovuta;

2. di assumere accertamenti a carico del Comune di Valgrehentino indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
COMUNE DI VALGREGHENTINO	10687	3.0500.02.13392	11.344,38	0,00	0,00

3. di stabilire che il Comune di Valgrehentino è tenuto alla restituzione dell'importo di € 11.344,38, entro il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, attraverso girofondi con accredito sul conto di contabilità speciale n. 30268 intestato a Regione Lombardia c/o Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione 139 Milano - causale DGJ1 - restituzione quota Nidi Gratis 2018/19;

4. di assumere impegni a favore del Comune di Sedrina con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, per un importo complessivo pari a € 11.344,38, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nell'esercizio 2019:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo 2019
COMUNE DI SEDRINA	10199	12.01.104.14048	00663510162	00663510162	1.701,66
COMUNE DI SEDRINA	10199	12.01.104.14049	00663510162	00663510162	5.672,19
COMUNE DI SEDRINA	10199	12.01.104.14050	00663510162	00663510162	3.970,53

5. di effettuare le seguenti liquidazioni a favore del Comune di Sedrina per un importo complessivo pari a € 11.344,38:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	C.F.	P.IVA	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI SEDRINA	10199	00663510162	00663510162	12.01.104.14048	2019 / 0 / 0		1.701,66
COMUNE DI SEDRINA	10199	00663510162	00663510162	12.01.104.14049	2019 / 0 / 0		5.672,19
COMUNE DI SEDRINA	10199	00663510162	00663510162	12.01.104.14050	2019 / 0 / 0		3.970,53

6. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 2752 del 1 marzo 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 19 aprile 2019 - n. 5672

Approvazione dei bandi per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale, di promozione della musica e della danza e di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva - anno 2019

LA DIRIGENTE DELLA U.O. AUTONOMIA E ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che prevede che Regione Lombardia

- sostenga gli interventi rivolti alla promozione educativa e culturale (art. 26);
- promuova lo sviluppo di attività professionali di danza e musica in tutti i loro generi e manifestazioni (art. 32);
- promuova e valorizzi le attività cinematografiche e audiovisive (art. 33);

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento ai risultati attesi 103. Econ.5.2 «Promozione educativa e culturale, eventi e manifestazioni» e 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Richiamate

- la d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. 1332 del 4 marzo 2019 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2019», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normative - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)

Richiamata la d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «politiche regionali in materia culturale - riordino normativo». Anno 2019» che:

- ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali, per progetti e iniziative culturali, relativamente ai seguenti Ambiti di intervento:
 - Promozione educativa e culturale;
 - Promozione della musica e della danza;
 - Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
- ha definito la seguente dotazione finanziaria
 - € 830.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale:
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 200.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 422.500,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 66.667,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 140.833,00
 - Di cui per € 630.000,00 iniziative di grande impatto sul territorio, interscambi culturali in ambito europeo e internazionale e valorizzazione delle specificità culturali ed € 200.000,00 per iniziative a valenza regionale di carattere continuativo che si sono contraddistinte per unicità e innovatività e che nel 2019 celebrano un anniversario significativo;
 - € 328.000,00 per la concessione di contributi nel settore musicale e di danza:
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 246.000,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 82.000,00
 - € 130.000 per la concessione di contributi nel settore cineaudiovisuale:
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00

- ha demandato al dirigente competente l'adozione dei provvedimenti di attuazione della succitata deliberazione;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020»;
- la Comunicazione SAN12 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sui bandi potranno essere presentati progetti relativi alla promozione educativa e culturale, alla promozione della musica e della danza e alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, e sarà pertanto necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato che le attività relative agli ambiti di cui al punto precedente:

1. potranno avere rilevanza non economica (o una rilevanza economica solo residuale) e/o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché:
 - finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
 - presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;
 - e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di stato;
2. potranno - per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione - presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a),c)d),e) ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dai paragrafi 6, 7 e 8 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014
 - per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione (funding gap); ciò deve essere garantito ex-ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - ovvero, in alternativa, per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Considerato che, esclusivamente con riferimento al finanziamento dei progetti di promozione educativa e culturale (allegato A del presente decreto), le iniziative aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 2 del punto precedente saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse; a tale proposito sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 30 aprile 2019

mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402, in caso di applicazione dell'esenzione ex regolamento (UE) n. 651/2014:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Verificato che

- in data 12 marzo 2019, è stato acquisito, con riferimento alla d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402, il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 6777/2017 - all. C e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8713/2017;
- Il presente decreto non introduce alcuna modifica rilevante ai fini della disciplina applicata;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare per l'anno 2019 i seguenti bandi:

- A. Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale
- B. Bando per la presentazione di progetti di promozione della musica e della danza
- C. Bando per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

così come indicato negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Autonomia e Attività culturali della D.G. Autonomia e Cultura, individuate dalle d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018, n. XI/182 del 31 maggio 2018, n. XI/294 del 28 giugno 2018 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402 i seguenti bandi:

- A. Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale
 - B. Bando per la presentazione di progetti di promozione della musica e della danza
 - C. Bando per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
- di cui agli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata ai bandi sopracitati, che ammonta complessivamente a € 1.288.000,00, trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio:

- A. Bando per la presentazione di progetti di promozione educativa e culturale
 - € 830.000,00
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 200.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 422.500,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 66.667,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 140.833,00
- B. Bando per la presentazione di progetti di promozione della musica e della danza
 - € 328.000,00
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 246.000,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 82.000,00
- C. Bando per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
 - € 130.000
 - Bilancio 2019
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 97.500,00
 - Bilancio 2020
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00

3. di dare atto che in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, verrà valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, in quanto potranno essere presentati progetti con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza:

- come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di progetti che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;
- i finanziamenti a favore di progetti realizzati da soggetti che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

La dirigente
Anna Camilla Anelli

— • —

ALLEGATO A)

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E
CULTURALE**

A.1 Finalità e Obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili

C.1. Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenza e revoca

D.3 Ispezione e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEMA INFORMATIVO TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Allegato A1

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi

- Diffusione del patrimonio culturale lombardo attraverso proposte progettuali di ampio respiro che comprendano anche la partecipazione a programmi e scambi culturali interregionali, macroregionali, nazionali e internazionali.
- Valorizzazione delle specificità territoriali e delle tradizioni culturali lombarde, con particolare riguardo alle iniziative maggiormente radicate sul territorio e di maggiore richiamo in termini di pubblico.
- Promozione di eventi volti alla celebrazione di fatti, personaggi, avvenimenti, di rilievo storico almeno nazionale e con uno stretto legame con la storia della Lombardia e delle sue comunità.
- Valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea in Lombardia attraverso iniziative che abbraccino l'arte contemporanea in tutte le sue principali forme espressive anche legate alle nuove tecnologie e al digitale.
- Promozione di nuove proposte caratterizzate da un elevato grado di innovazione e creatività e dalla sperimentazione di nuove forme di fruizione degli eventi e di coinvolgimento del pubblico, anche in contesti non usuali.
- Sostegno a progetti volti al miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei cittadini lombardi alla cultura con riferimento particolare alle persone con disabilità.
- Promozione della dimensione terapeutica della cultura, anche mediante forme innovative di arte terapia.

A.2 Riferimenti normativi

- L. r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”;
- D.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 “Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.g.r. 04 marzo 2019, n. XI/1332 del “Programma operativo annuale per la cultura 2019”, previsto dall’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 “Criteri per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020”;
- D.g.r. 18 marzo 2019, n. XI/1402 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01);

- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro, che presentino nello statuto la finalità di promozione educativa e culturale, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione educativa e culturale da almeno tre anni in Lombardia.

Esclusioni

Le presenti disposizioni non riguardano i contributi destinati ai soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25/2016 e che sono stati selezionati, con d.d.s. 29 giugno 2018, n. 9667, quali beneficiari del contributo regionale per l'ambito Promozione educativa culturale iniziative triennali 2018 – 2020.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, ammontano complessivamente a € **830.000**, a valere sui capitoli 5.02.104.12083 "Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Istituzioni sociali private" e 5.02.104.12081 "Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali" del bilancio anni 2019 e 2020 così suddivise sulle due linee previste e descritte al punto B1:

- € **630.000** per iniziative di grande impatto sul territorio, interscambi culturali in ambito europeo e internazionale e valorizzazione delle specificità culturali.
- € **200.000** per iniziative a valenza regionale di carattere continuativo che si sono contraddistinte per unicità e innovatività e che nel 2019 celebrano un anniversario significativo.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le proposte progettuali devono essere coerenti con le seguenti linee d'intervento:

Linea A. Iniziative di grande impatto sul territorio, interscambi culturali in ambito europeo e internazionale e valorizzazione delle specificità culturali

Iniziative di interscambio culturale in ambito macroregionale, europeo e internazionale volte a valorizzare l'attrattività del territorio lombardo e a favorire il coinvolgimento del pubblico anche in

contesti inusuali o attraverso la sperimentazione di nuove forme di fruizione. Tali iniziative possono essere realizzate privilegiando il modello a rete per favorire scambi sinergici e interdisciplinari. Iniziative diffuse sul territorio, volte a favorire il recupero e la fruizione della memoria storica e delle tradizioni lombarde anche con un riscontro in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Manifestazioni e studi per la commemorazione di personalità storico-artistiche e letterarie che hanno contribuito con la loro opera ad elevare il prestigio e l'immagine della Lombardia a livello nazionale ed internazionale.

Iniziative contraddistinte da elementi di originalità con particolare riferimento al dialogo interattivo tra linguaggi artistici differenti, all'utilizzo di nuove tecnologie, alla sperimentazione e attenzione per i linguaggi artistici contemporanei.

Linea B. Iniziative a valenza regionale di carattere continuativo che si sono contraddistinte per unicità e innovatività e che nel 2019 celebrano un anniversario significativo

Iniziative di promozione educativa e culturale che hanno sviluppato nel tempo, in modo regolare e continuativo, esclusive proposte culturali, che si sono concretizzate in attività consolidate, estendendo la diffusione della ricchezza culturale lombarda anche in ambito internazionale.

Tali iniziative, nel 2019 devono essere specificatamente programmate e/o realizzate per celebrare un anniversario significativo relativo alle attività del soggetto proponente.

È considerato "anniversario significativo" l'anniversario che celebra le attività del soggetto a partire dal decimo anno con cadenza decennale.

Quote minime e massime di contributo regionale

<i>Linee</i>	<i>Contributo minimo</i>	<i>Contributo massimo</i>
A. Iniziative di grande impatto sul territorio, interscambi culturali in ambito europeo e internazionale e valorizzazione delle specificità culturali	€ 8.000,00	€ 20.000,00
B. Iniziative a valenza regionale di carattere continuativo che si sono contraddistinte per unicità e innovatività e che nel 2019 celebrano un anniversario significativo	€ 25.000,00	€ 50.000,00

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

Regime di Aiuto

In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Nei casi in cui i progetti presentassero tale capacità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

In particolare i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle entrate. La verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, sarà effettuata, in fase di rendicontazione, considerando sia il contributo regionale a fondo perduto, sia eventuali ulteriori contributi pubblici. Pertanto, in fase di predisposizione del piano finanziario del progetto, il soggetto richiedente dovrà tenere conto del rispetto di tale limite.

Ai fini dell'ammissibilità sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

Progetti annuali di promozione educativa e culturale realizzati nell'anno 2019 in Lombardia, quali:

- Eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi.
- Attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali.
- Eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali.
- Iniziative che celebrano, con cadenza decennale a partire dal 10° anno, le attività del soggetto proponente.

Si prenderanno in particolare considerazione le iniziative che perseguono una o più delle seguenti priorità:

1. Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.
2. Sviluppo di iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, di rilievo regionale o sovraregionale, con particolare riferimento alle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, per i centocinquanta anni dalla morte di Carlo Cattaneo, per i duecentovent'anni dalla morte di Giuseppe Parini e per i cento anni dalla nascita

di Gianni Brera, nonché alle celebrazioni storiche in memoria della battaglia di Solferino e San Martino.

3. Sviluppo di progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti.
4. Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità.

Progetto in partenariato

Il progetto può essere realizzato in partenariato, ovvero da un capofila e da uno o più partner. In tal caso la candidatura all'invito deve essere presentata dal capofila, che sarà il beneficiario dell'eventuale contributo regionale e il responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto. Tutti i soggetti coinvolti, capofila e partner, predispongono e sottoscrivono un accordo di partenariato (il fac-simile da utilizzare è disponibile nella procedura on line), dove devono essere indicate le attività già descritte nella relazione di progetto, riferite a ciascun soggetto (capofila o partner) che le realizza e aggregate ai relativi costi. I partner devono rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari, come indicato al presente punto B.2.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, a esempio ai sensi della l.r. 50/1986 "Contributi a eventi di rilievo regionale", o ai sensi della l.r. 5/2007 "Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale".

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese connesse e circoscritte al Progetto:

- **Costi di realizzazione e di ospitalità**
 - Assicurazioni
 - Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto, compreso materiale culturale e di documentazione
 - Affitto spazi e locali per l'iniziativa
 - Allestimento strutture
 - Direzione artistica
 - Diritti d'autore e proprietà intellettuale
 - Compenso artisti, relatori, ospiti ecc.
 - Costi logistica
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti, relatori, ospiti ecc.)
 - Imposte locali per utilizzo suolo pubblico e per smaltimento rifiuti
 - Altri costi

- **Costi del personale (compensi al personale autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)**
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto

- **Costi di promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi, materiali stampati, incluse le imposte per le affissioni
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altri costi

- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali, legali e del lavoro, amministrativi, etc...)
 - Oneri e interessi bancari passivi
 - Altri costi

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto, non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- sostenute dal soggetto beneficiario o da suo partner accreditato (Per partner accreditato si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto richiedente e con il quale vi sia un accordo di partenariato opportunamente formalizzato);
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- coerenti alle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto a Regione Lombardia, i pagamenti in contanti sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 500;
- esclusivamente per le spese rientranti nella voce "Costi di realizzazione e di ospitalità".

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione. Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato digitalmente
- Documenti da presentare unitamente alla domanda di contributo
 - copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate (sono esclusi gli enti pubblici) o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura;
 - eventuale delega o procura per firma con allegata carta d'identità (se non firma il legale rappresentante);
 - eventuale accordo di partenariato, come da fac-simile disponibile nella procedura on line da utilizzare obbligatoriamente;
 - ultimo bilancio approvato (esclusi gli enti pubblici);
 - relazione di progetto come da fac-simile disponibile nella procedura on line da utilizzare obbligatoriamente;
 - relazione delle attività in Lombardia relative triennio 2016/2018 come da fac-simile disponibile nella procedura on line da utilizzare obbligatoriamente;
 - curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire **dal 9 maggio 2019, ore 10.00** data di apertura della procedura informatica ed entro e non oltre il **26 giugno 2019 ore 16.00** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione al bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione

Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 10 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- appartenenza del soggetto proponente ed eventuali partner alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- completezza della documentazione richiesta nell'invito;
- tempistica e procedura online di candidatura;
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- rispondenza dei tempi di avvio e termine delle attività di progetto con l'arco temporale del 2019;
- presentazione di una sola domanda di contributo e solo per una tipologia prevista dal presente Invito;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- **ammessi** alla valutazione di merito;
- **non ammessi** alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi alla valutazione di merito saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE (LINEA MAX 80 – LINEA B MAX 100)	
Linea A e Linea B	
<i>Relativi al Soggetto</i>	
Capacità di operare in rete e/o in partnership (fino a 12 punti)	
Partecipazione a progetti regionali, nazionali e/o europei dimostrata anche da accordi di partenariato (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti
	Regionali = 2 punti
	Nazionali = 3 punti
	Europee = 4 punti
	Con accordo di partenariato= 6 punti
Numero e rilevanza dei partner (da 0 a 6)	Nessuno = 0 punti
	Fino a 2 = 2 punti
	Da 3 a 4 = 4 punti
	Oltre 4 = 6 punti
Soggetto che svolge attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016 (fino a 2 punti)	
Soggetto riconosciuto di rilevanza regionale (da 0 a 2)	Si = 2
	No = 0

<i>Relativi al Progetto</i>	
Sostenibilità economica, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico – finanziaria (fino a 4 punti)	
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 0 a 4)	<60% = 0 punti
	>=60% e <70% = 1 punto
	>=70% e <80% = 2 punti
	>=80% e <90% = 3 punti
	>=90% = 4 punti
Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi generali e con le linee d'intervento (fino a 20 punti)	
Coerenza con le finalità e gli obiettivi e con le linee d'intervento di cui ai punti A.1 e B.1 (da 2 a 14)	Scarsa: 2 punti
	Sufficiente: 6 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 14 punti
Presenza di iniziative/attività che favoriscono il coinvolgimento attivo del pubblico e/o nuove forme di fruizione (da 0 a 3)	No = 0
	Si = 3
Presenza di iniziative/attività che favoriscono l'ampliamento del pubblico (da 0 a 3)	No = 0
	Si = 3
Qualità della proposta progettuale (fino a 42 punti)	
Chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto (da 0 a 12)	Sufficiente: da 0 a 3
	Discreta: da 4 a 6
	Buona: da 7 a 9
	Ottima: da 10 a 12 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 2 a 8)	Scarsa: 2
	Discreta: 4
	Buona: 6
	Ottima: 8
Presenza di elementi innovativi, quali il dialogo tra linguaggi artistici differenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie (da 0 a 8)	Scarsa: 0 punti
	Discreta: 2 punti
	Buona: 4 punti
	Ottima: 8 punti
Capacità di diffusione del progetto (da 2 a 6)	Livello regionale: 2 punti
	Livello macroregionale: 3 punti
	Livello nazionale: 4 punti
	Livello internazionale: 6 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (modalità innovative, utilizzo dei new-media, sito web, social network) (da 0 a 8)	Scarsa: 0

	Sufficiente: 2
	Discreta: 4
	Buona: 6
	Ottima: 8

CRITERI DI VALUTAZIONE PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE (MAX 20)	
Ulteriori criteri per la Linea B	
<i>Relativi al Progetto</i>	
Qualità della proposta progettuale	
Capacità di enfatizzare all'interno del progetto la celebrazione dell'anniversario, anche tramite il coinvolgimento del pubblico e il piano di comunicazione (da 2 a 10)	Scarsa: 2
	Discreta: 5
	Buona: 8
	Ottima: 10
Ricchezza del palinsesto dedicato alle celebrazioni dell'anniversario in termini di qualità e quantità delle iniziative proposte (da 2 a 10)	Scarsa: 2
	Discreta: 5
	Buona: 8
	Ottima: 10

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore a 48 punti per la Linea A e a 60 punti per la Linea B.

Tali valori rappresentano anche le soglie minime per l'attribuzione delle eventuali premialità:

Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.	3 punti
Sviluppo di iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche , di rilievo regionale o sovraregionale, con particolare riferimento alle celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, per i centocinquant'anni dalla morte di Carlo Cattaneo, per i duecentovent'anni dalla morte di Giuseppe Parini e per i cento anni dalla nascita di Gianni Brera, nonché alle celebrazioni storiche in memoria della battaglia di Solferino e San Martino.	3 punti
Sviluppo di progetti integrati , nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti.	3 punti
Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità	3 punti
Comuni, istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).	2 punti

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria per ogni linea definita nel presente bando che consentirà di finanziare i progetti in ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Pertanto il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della restante parte, con risorse proprie o finanziamenti di soggetti terzi pubblici e/o privati, al fine di coprire l'intero costo del progetto.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Unità Organizzative/Struttura competente.

I giustificativi di spesa, devono riferirsi ad attività svolte nel 2019. Le quietanze dei giustificativi di spesa devono essere emesse e quietanziate entro il 15 marzo 2020.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal 2 gennaio 2020 al 31 marzo 2020 esclusivamente per mezzo per mezzo della piattaforma Bandi Online

<https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> dove sarà resa disponibile la modulistica relativa al presente bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (<http://115.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list>)

I soggetti beneficiari possono esporre le proprie iniziative attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 che consente l'alimentazione automatica del Palinsesto attraverso un collegamento diretto ai propri data base. Il sito dedicato all'ecosistema <http://www.e015.regione.lombardia.it/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- il caricamento manuale degli eventi sul database appositamente creato da Regione Lombardia, attraverso moduli online compilabili all'indirizzo <http://www.eventi.servizirl.it> (accesso tramite registrazione).

Contatti per ulteriori informazioni:

palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti altresì a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti d'intervento.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario e l'Ambito di intervento;

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:

comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.2 Decadenza e revoca

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Sono consentiti scostamenti tra valore del progetto preventivato e il costo rendicontato nella misura del 20%, a condizione che il contributo regionale non superi il 50% del costo rendicontato.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- mancata realizzazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale o realizzazione in forma sostanzialmente differente dalla proposta progettuale;
- rendicontazione delle spese ammissibili con irregolarità non sanabili;
- spese rendicontate, risultate ammissibili, inferiori al 90% del valore del progetto finanziato.

D.3 Ispezione e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero dei progetti sostenuti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili del procedimento che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Autonomia e Attività culturali.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato A1).

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

Si invita a scrivere a: legge25promozione@regione.lombardia.it

Solo ed esclusivamente per informazioni particolarmente urgenti e complesse scrivere alla suddetta e-mail chiedendo un appuntamento telefonico e fornendo il proprio nominativo e il motivo della chiamata.

Per informazioni sulla procedura on line:

n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2019
DI COSA SI TRATTA	Bando annuale rivolto al sostegno di soggetti pubblici e privati che realizzano progetti di promozione educativa e culturale in Lombardia. Si prenderanno in considerazione progetti annuali quali eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi, nonché attività didattiche ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali. Saranno inoltre considerate le iniziative che celebrano, nel 2019, con cadenza decennale a partire dal 10° anno, le attività del soggetto proponente.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro, che presentino nello statuto la finalità di promozione educativa e culturale, che dimostrino una consolidata esperienza nel settore e che svolgano la loro attività di promozione educativa e culturale in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

RISORSE DISPONIBILI	<p>E' prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 830.000 così ripartita tra le due Linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 630.000 per iniziative di grande impatto sul territorio, interscambi culturali in ambito europeo e internazionale e valorizzazione delle specificità culturali. • € 200.000 per iniziative a valenza regionale di carattere continuativo che si sono contraddistinte per unicità e innovatività e che nel 2019 celebrano un anniversario significativo.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati. - Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto. <p>Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore a quanto richiesto, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo; • saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 9 maggio 2019
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 26 giugno 2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi Online https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente - Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura di tipo valutativo a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferite al bando:</u> e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura on line:</u> n° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Autonomia e Cultura
U.O./Struttura	U.O. Autonomia e Attività culturali
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02.67658440
E-mail	autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 9 maggio ore 10.00 al 26 giugno 2019 ore 16.00
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando
Rendicontazione	Dal 2 gennaio al 31 marzo 2020
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa della rendicontazione e sua validazione

Allegato A1**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2019**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici del rappresentante legale; nome e cognome, recapito telefonico e email del referente operativo) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2019” – Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro-tempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (LISPA), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L’elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni dalla fine del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

7. Diritti dell’interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO B)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze e revoche

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Allegato B1

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza e la produzione e circuitazione di spettacoli dal vivo.

In particolare Regione Lombardia intende:

- Promuovere la cultura musicale e coreutica
- Qualificare ed ampliare la diffusione, la circuitazione e la fruizione di musica e di danza in tutte le sue espressioni
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale
- Sostenere la produzione della danza
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive
- Promuovere il ricambio generazionale
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica dei progetti culturali

A.2 Riferimenti normativi

- L. r. 7/10/2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", art.32 "Spettacolo dal vivo";
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18/12/2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 04/03/2019, n. XI/1332 "Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18/03/2019, n. XI/1402 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n.25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo". Anno 2019";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;

- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili a contributo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere soggetti pubblici o privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- Presentare nello statuto la finalità di promozione della musica e/o della danza, ovvero dimostrare una consolidata esperienza nel settore;
- Svolgere attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia oppure svolgere diretta attività di produzione della danza da almeno tre anni in Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione dell'Invito è pari a **328.000,00 euro**, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, a valere sui capitoli 5.02.104.12083 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali – istituzioni sociali private, 5.02.104.12082 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali- altre imprese, dei bilanci annualità 2019-2020, così suddivise sulle due linee previste e descritte al punto precedente:

- **188.000 euro** per progetti presentati sulla linea A di promozione e diffusione della Musica
- **140.000 euro** per progetti presentati sulla linea B di produzione, promozione e diffusione della Danza.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale sarà assegnato a fondo perduto e potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Regime di aiuto

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello

spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.

In tali casi saranno concessi contributi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali, del lavoro e per oneri e interessi passivi bancari.

B.2 Progetti finanziabili

In relazione a quanto previsto dagli strumenti di programmazione triennale e annuale sono individuate le seguenti linee di intervento:

A. Progetti annuali di promozione e diffusione della Musica (festival, rassegne e stagioni)

B. Progetti annuali di produzione, promozione e diffusione della Danza (festival, rassegne e produzione)

I progetti devono essere avviati e realizzati in Lombardia nel 2019. Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali.

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. stagioni, rassegne, festival, circuiti di musica e di danza e le attività complementari, ove realizzate, finalizzate alla promozione e formazione del pubblico e che perseguono anche una o più delle seguenti priorità:

1. Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. Sviluppo di progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti;
3. Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità.

Il progetto non potrà essere finanziato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

I progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:

- 85.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica
- 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza

Il bilancio preventivo deve seguire criteri di sostenibilità e buona gestione.

Sono ammissibili nel budget le seguenti voci di spesa:

- **Costi di produzione e di ospitalità** (Costi di allestimento, produzione artistica)
 - Elementi e materiali scenografici e costumi purché non ammortizzabili
 - Materiali, forniture acquisto e noleggio relative al progetto
 - Affitto spazi e locali spettacoli e prove
 - Diritti, royalties e altri costi di produzione
 - Diritti d'autore – SIAE
 - Cachet artisti
 - Costi gestione tournée
 - Costi logistica (trasporti materiali scenici)
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
 - Altri costi (assicurazioni, collaudi, permessi, etc.)
- **Costi del personale (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)**
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio, social network etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie, custodia...)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, ecc...)
 - Oneri e interessi passivi bancari
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali, del lavoro e per oneri e interessi passivi bancari.

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019)
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente invito
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione)

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto a Regione Lombardia, i pagamenti in contanti sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- In via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 500;
- Esclusivamente per le spese rientranti nella voce "Costi di produzione e di ospitalità".

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare una sola domanda di contributo.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica** per mezzo della piattaforma Bandi online <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito. I soggetti già registrati sulla precedente piattaforma Siage possono accedere usando le vecchie credenziali.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il *pagamento dell'imposta di bollo* attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto "il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n.642/1972 allegato B art.27 bis".

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line
- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2016, 2017, 2018 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
- Bilancio di previsione 2019

- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
- Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una e-mail di conferma di partecipazione al Bando.

La procedura on line sarà disponibile (salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi Online) dal giorno **9 maggio 2019, ore 10,00** e fino al giorno **26 giugno 2019, ore 16.00**, orario in cui la procedura si chiuderà definitivamente.

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi online, come indicato nel presente Bando.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate dall'apposito Nucleo di Valutazione, nominato con Decreto del Direttore Generale della DG Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando indicata all.art. C.1.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3.
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.3
- completezza della documentazione richiesta
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- presentazione di una sola domanda di contributo
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri. Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

LINEA DI INTERVENTO A - Progetti annuali di promozione e diffusione della Musica

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI MUSICA (MAX 80)	
Sostenibilità economica (4-13)	
Proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione servizi, ecc.) (2-6)	fino al 25% = 2
	dal 26% al 50% = 4
	oltre il 50% = 6
Quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (2-7)	fino al 10% = 2
	dal 11 al 30% = 3
	dal 31% al 50% = 5
	oltre il 50% = 7
Capacità di operare in rete e/o partnership (0-9)	
Co-partecipazione a progetti dimostrata da accordi di partenariato (da 0 a 3)	NO= 0
	SI= 3
Numero e rilevanza dei partners (0-3)	nessuno=0
	Basso= 1
	medio= 2
	alto= 3
Partecipazione a progetti e/o reti nazionali e/o europee (0-3)	NO=0
	SI=3
Qualità della proposta progettuale (8-40)	
Numero nuove produzioni e/o coproduzioni (0-5) ¹	Nessuna=0
	da 1 a 3= 2
	Da 4 a 8 =3
	da 9= 5
Prime nazionali (0-3) ²	NO=0
	SI=3
Qualità professionale testimoniata da partecipazione a festival, attribuzione di premi e riconoscimenti (0-5)	bassa = 2
	media= 3
	alta= 5
Numero rappresentazioni annuali (2-6)	Fino a 10 =2
	Da 11 a 30= 4
	Da 31 in su =6

¹ Per nuove produzioni si intende uno spettacolo musicale prodotto ex novo, che vede la sua prima messa in scena nel 2019, con tecnici, musicisti, danzatori, coreografici, etc. scritturati ad hoc. Deve essere riportato il numero complessivo di titoli prodotti e non il numero di recite e rappresentazioni realizzate o preventivate.

² Per prima si intende la prima messa in scena in assoluto nel 2019 di uno spettacolo sul territorio nazionale.

Qualità professionale del personale artistico e presenza di artisti di fama nazionale e/o internazionale (direttore, compagine artistica) (2-5)	bassa = 2
	media= 3
	alta= 5
Progetti di contaminazione tra i generi, integrazioni di linguaggi diversi, utilizzo nuove tecnologie, innovazione del repertorio consolidato, modalità innovative di presentazione del repertori (0 - 4)	No= 0
	bassa =2
	alta=4
Rapporto tra n. spettatori complessivi e n. rappresentazioni (2 - 6)	Fino a 50=2
	Da 51 a 100=3
	Da 101 a 200=5
	Da 201 in su=6
Distribuzione e circuitazione degli spettacoli (comunale, provinciale, regionale, nazionale) (2 - 6)	circuitazione comunale =2
	circuitazione provinciale = 3
	circuitazione regionale =4
	circuitazione nazionale = 6
Strategie di fidelizzazione del pubblico (2 -10)	
Strategia di comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione, content, social network, etc.) (1 - 5)	Scarsa = 1
	Discreta=2
	Buona = 3
	Ottima = 5
Strategie di fidelizzazione del pubblico (benefici, vantaggi, facilitazioni, es. card, abbonamenti speciali, etc. finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico) (1 - 5)	Scarso=1
	Discreto = 2
	Buono= 3
	Ottimo=5
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-8)	
Iniziative finalizzate alla creazione di nuovo pubblico rivolte a target specifici di popolazione, a favorire l'incontro fra diversi pubblici, attività di audience development e audience engagement (0 - 8)	Nessuno= 0
	Scarso=2
	Discreto = 4
	Buono=6
Totale punteggio	Ottimo=8
	80

LINEA DI INTERVENTO B – Progetti annuali di produzione, promozione e diffusione della danza

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI DI DANZA (MAX 80)	
Sostenibilità economica (4-13)	
Proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione servizi, ecc.) (2-6)	fino al 25% = 2
	dal 26% al 50% = 4
	oltre il 50% = 6
Quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (2-7)	fino al 10% = 2
	dal 11 al 30% = 3
	dal 31% al 50% = 5
	oltre il 50% = 7
Capacità di operare in rete e/o partnership (0 -9)	

Co-partecipazione a progetti dimostrata da accordi di partenariato (da 0 a 3)	NO= 0 SI= 3
Numero e rilevanza dei partners (0-3)	nessuno=0
	Basso= 1
	medio= 2 alto= 3
Partecipazione a progetti e/o reti nazionali e/o europee (0-3)	NO=0 SI=3
Qualità della proposta progettuale (8-40)	
Numero nuove produzioni (0-5) ³	Nessuna=0
	da 1 a 4=3
	da 5= 5
Numero eventuali nuove coproduzioni (0 a 5) ⁴	nessuna= 0
	da 1 a 5 = 3
	da 6 = 5
Prime nazionali (0-3) ⁵	NO=0
	SI=3
Numero rappresentazioni annuali (2-6)	Fino a 10 = 2
	Da 11 a 30= 4
	Da 31 in su =6
Qualità professionale del personale artistico e presenza di artisti di fama nazionale e/o internazionale (direttore, compagine artistica) (2 - 5)	bassa = 2
	media= 3
	alta= 5
Progetti di contaminazione tra i generi, integrazioni di linguaggi diversi, utilizzo nuove tecnologie, innovazione del repertorio consolidato, modalità innovative di presentazione del repertori (0 - 4)	No= 0
	bassa =2
	alta=4
Rapporto tra n. spettatori complessivi e n. rappresentazioni (2 - 6)	Fino a 50=2
	Da 51 a 100=3
	Da 101 a 200=5
	Da 201 in su=6
Distribuzione e circuitazione degli spettacoli (comunale, provinciale, regionale, nazionale) (2 - 6)	circuitazione comunale =2
	circuitazione provinciale = 3
	circuitazione regionale =4
	circuitazione nazionale = 6
Strategie di fidelizzazione del pubblico (2 -10)	
Strategia di comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione, content, social network, etc.) (1- 5)	Scarsa = 1
	Discreta=2
	Buona = 3

³ Per nuove produzioni si intende uno spettacolo coreutico prodotto ex novo, che vede la sua prima messa in scena nel 2019, con tecnici, musicisti, danzatori, coreografici, etc. scritturati ad hoc. Deve essere riportato il numero complessivo di titoli prodotti e non il numero di recite e rappresentazioni realizzate o preventivate.

⁴ Per coproduzione si intende la realizzazione di uno spettacolo, da parte di due o più soggetti, in modo paritetico o differenziato, attraverso la condivisione di risorse finanziarie, umane (artistiche e tecniche), mezzi, servizi e conoscenze.

⁵ Per prima si intende la prima messa in scena in assoluto nel 2019 di uno spettacolo sul territorio nazionale.

	Ottima = 5
Strategie di fidelizzazione del pubblico (benefici, vantaggi, facilitazioni, es. card, abbonamenti speciali, etc. finalizzati a rafforzare la relazione col proprio pubblico) (1- 5)	Scarso=1
	Discreto = 2
	Buono= 3
	Ottimo=5
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-8)	
Iniziative finalizzate alla creazione di nuovo pubblico rivolte a target specifici di popolazione , a favorire l'incontro fra diversi pubblici, attività di audience development e audience engagement (0 - 8)	Nessuno= 0
	Scarso=2
	Discreto = 4
	Buono=6
	Ottimo=8
Totale punteggio	80

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli Ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, saranno assegnate ulteriori **premierità** relative a una o più delle seguenti priorità:

Incentivo e supporto ai giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.	3 punti
Sviluppo di un progetto integrato che, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente Ambito, prevede anche azioni strettamente coerenti e collegate al progetto stesso ma riferite a uno o più degli altri ambiti.	3 punti
Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità .	3 punti
Progetti presentati da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2018-2020 .	2 punti
Progetti presentati dai comuni istituiti a seguito di fusione di due o più comuni contigui , secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).	2 punti

Il Nucleo di Valutazione ha facoltà di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti a supporto della fase di valutazione del progetto. La documentazione integrativa o gli eventuali chiarimenti dovranno pervenire agli uffici competenti entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla richiesta, pena il decadimento della domanda di contributo.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite due graduatorie, una per ciascuna linea di intervento, in base al punteggio ottenuto.

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore a **48 punti** (escluse le premierità).

Tale valore rappresenta anche la soglia minima per l'attribuzione delle eventuali premierità (come indicato al punto C3.d del presente Avviso). Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premierità.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno considerati il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi. La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nel 2019. Tutte le spese dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art.83, comma 1, e dell'art.67, comma 1, lettera g, del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio 2020 al 31 marzo 2020** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi online raggiungibile all'indirizzo internet:

<https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi.it> dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie dovranno essere relativi ad **attività svolte nel 2019**. Tutte le spese rendicontate dovranno essere effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- registrarsi alla Cabina di regia dello spettacolo – piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>, inserire i dati relativi alla “scheda soggetto di spettacolo” e/o alla “scheda sede di spettacolo” (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.
- esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (<http://115.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list>). I soggetti beneficiari possono esporre le proprie iniziative attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 che consente l'alimentazione automatica del Palinsesto attraverso un collegamento diretto ai propri data base. Il sito dedicato all'ecosistema <http://www.e015.regione.lombardia.it/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- il caricamento manuale degli eventi sul database appositamente creato da Regione Lombardia, attraverso moduli online compilabili all'indirizzo <http://www.eventi.servizirl.it> (accesso tramite registrazione).
- Contatti per ulteriori informazioni:
- palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura “Con il contributo di”; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e Ambito di intervento.

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze e revoche

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente allegato e nei singoli Ambiti di intervento, con particolare attenzione agli obblighi contenuti nel punto D.1. del presente Avviso, il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di Aiuti di Stato sarà verificato con le modalità previste per i singoli Ambiti.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund raising e Patrocini della D.G. Autonomia e Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B1.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni si invita a scrivere all'indirizzo e- mail: legge25musicaedanza@regione.lombardia.it oppure contattare:

Barbara Rosenberg, tel. 02.6765.6312 (dalle ore 10,00 alle ore 15,00)

Antonella Gradellini, tel. 02 6765.0710

Per informazioni in merito alla piattaforma **Bandi on line**

n. verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di **comunicazione**:

comunicazione_culture@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDE INFORMATIVA

TITOLO	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando si intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione, la produzione e circuitazione di spettacoli dal vivo di musica e danza.
TIPOLOGIA	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia a titolo di contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono ammissibili a contributo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

	<p>Essere soggetti pubblici o privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;</p> <p>Presentare nello statuto la finalità di promozione della musica e/o della danza, ovvero dimostrare una consolidata esperienza nel settore;</p> <p>Svolgere attività continuativa di promozione della musica e/o della danza da almeno tre anni in Lombardia oppure svolgere diretta attività di produzione della danza da almeno tre anni in Lombardia.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione dell'Invito è pari a 328.000,00 euro, così suddivise:</p> <p>188.000 euro per progetti presentati sulla linea A di promozione e diffusione della Musica</p> <p>140.000 euro per progetti presentati sulla linea B di produzione, promozione e diffusione della Danza</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il progetto presentato dovrà avere un costo complessivo non inferiore alle soglie minime di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 85.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Musica • 60.000 euro per le attività di promozione e diffusione della Danza <p>Dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale. Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).</p> <p>L'importo del contributo sarà stabilito tenendo conto il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.</p> <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità: 75% a titolo di acconto entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione 25% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione</p>
DATA DI APERTURA	9 MAGGIO 2019 ORE 10.00
DATA DI CHIUSURA	26 GIUGNO 2019 ORE 16.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda compilato e firmato, - Documenti indicati all'art. C1

	Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa e graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Regione Lombardia: legge25musicaedanza@regione.lombardia.it Barbara Rosenberg, tel. 02.6765.6312 Antonella Gradellini, tel. 02 6765.0710</p> <p>piattaforma Bandi on line n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p> <p>Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione: comunicazione_culture@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini:

Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02.6765.2610
E-mail	autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n.1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4)

- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- Le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10.00 del 9 maggio 2019 alle ore 16.00 del 26 giugno 2019
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del Bando
Rendicontazione	Dal 2 gennaio 2020 al 31 marzo 2020
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa della rendicontazione e sua validazione

Allegato B1**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA – ANNO 2019**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici e recapiti/contatti del rappresentante legale e del referente operativo) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA – ANNO 2019”. Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente portatore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (LISPA), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L’elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare. Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni dalla fine del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO C)

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA
CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA****A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B.1 Caratteristiche dell'agevolazione****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria****C3.a Modalità e tempi del processo****C3.b Verifica di ammissibilità delle domande****C3.c Valutazione delle domande****C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria****C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione****D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze e revoche****D.3 Ispezioni e controlli****D.4 Monitoraggio dei risultati****D.5 Responsabile del procedimento****D.6 Trattamento dati personali****D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti**D.9 Riepilogo date e termini temporali****Allegato C1**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando prevede il sostegno ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- L. r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 4 marzo 2019 n. XI/1332 "Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18 marzo 2019, n. XI/1402 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 130.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del bilancio anni 2019 e 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Regime di aiuto

Considerato che potranno essere presentati progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.

Nel caso in cui l'inquadramento scelto dal soggetto richiedente risultasse non correttamente individuato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda,

Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica)

Nel caso in cui l'attività del progetto di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva non abbia rilevanza economica o non incida, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- È finalizzata a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- Presuppone una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la propria dimensione, portata e localizzazione;

la stessa attività non rileva ai sensi della normativa europea degli aiuti di stato.

La domanda del soggetto richiedente dovrà comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione)

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti progetti che hanno rilevanza economica o che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

In particolare i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par.3 lett. b) per le spese ammissibili dal par. 5 dello stesso art. 53.

L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:

a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]

c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme (...);

d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;

e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Gli aiuti possono assumere la forma di aiuti al funzionamento.

Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
- i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
- i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, realizzate in Lombardia dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019.

Si prenderà in considerazione il progetto artistico “core”, quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico e che perseguono anche una o più delle seguenti priorità:

1. Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. Sviluppo di progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti;
3. Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità.

Non saranno riconosciuti i progetti, con le relative spese, che prevedono attività di produzione e di pre-produzione e sovvenzioni alla distribuzione.

Il progetto non potrà essere finanziato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 (“Contributi a eventi di rilievo regionale”), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla **soglia minima di € 20.000,00**.

Sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

- **Costi di realizzazione e di ospitalità**
 - Assicurazioni e noleggio pellicole
 - Allestimento strutture
 - Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
 - Affitto spazi e locali spettacoli
 - Direzione artistica
 - Diritti d'autore – SIAE
 - Cachet artisti
 - Costi logistica: trasporti materiali scenici
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
 - Altri costi
- **Costi del personale (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)**

- Retribuzione netta
- Oneri previdenziali e assistenziali
- Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
 - Oneri e interessi passivi bancari
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto a Regione Lombardia, i pagamenti in contanti sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- In via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 500;
- Esclusivamente per le spese rientranti nella voce "Costi di realizzazione e di ospitalità".

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare una sola domanda di contributo.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione. Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:
 - Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line;
 - Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2016, 2017 e 2018 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
 - Bilancio di previsione 2019
 - Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
 - Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire **dal 9 maggio 2019, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica ed entro e non oltre il 26 giugno 2019 ore 16.00** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione al Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 10 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3;
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.2;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione e ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA – MAX 80	
Sostenibilità economica, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico – finanziaria (min 2 – max 12)	
% dei proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione) su totale delle entrate (da 0 a 6)	0% = 0 punti
	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti

	oltre 40%= 6 punti
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 2 a 6)	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% =4 punti
	oltre 40% = 6 punti
Capacità di operare in rete e/o partnership (min 0 – max 16)	
Co-partecipazione a progetti (distribuzione, promozione coordinata, servizi comuni, ecc.) (da 0 a 4)	No = 0 punti
	Si = 4 punti
Numero e rilevanza dei partners (da 0 a 6)	Nessuno= 0 punti
	Fino a 2 =2 punti
	Da 3 a 4 = 4 punti
	Oltre 4 = 6 punti
Partecipazione a progetti e/o reti regionali, nazionali e/o europee (da 0 a 6)+	Nessuna = 0 punti
	Regionali = 2 punti
	Nazionali = 4 punti
	Europee = 6 punti
Qualità della proposta progettuale (min 6 – max 24)	
Programmazione di film di qualità, di cinema indipendente, che valorizzi il patrimonio cinematografico (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti
	Discreta =6 punti
	Buona = 9 punti
Programmazione che valorizzi i giovani creatori (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti
	Discreta =6 punti
	Buona = 9 punti
Capacità di diffusione del progetto a livello regionale (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti
	Scarsa =2 punti
	Discreta = 3 punti
	Buona = 6 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (min 3 – max 19)	
Comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione utilizzo new media – sito web, i content, social network ecc, -.) (da 1 a 7)	Scarsa= 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
	Ottima= 7 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (forme di abbonamento, servizi e iniziative speciali rivolte al proprio pubblico...) (da 2 a 12)	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 5 punti
	Buona = 8 punti
	Ottima= 12 punti
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (min 0- max 9)	
Iniziative rivolte a target specifici di pubblico, iniziative che favoriscono l'ampliamento del pubblico, seminari, incontri con gli autori, laboratori...(da 0 a 9)	Assente = 0 punti
	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 4 punti
	Buona = 6 punti
	Ottima = 9 punti
Totale	80 punti

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore a **48 punti**.

Tale valore rappresenta anche la soglia minima per l'attribuzione delle eventuali premialità:

Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;	3 punti
Sviluppo di progetti integrati , nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti.	3 punti
Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità	3 punti
Soggetti che svolgono attività di promozione della cinematografia riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016	2 punti
Comuni, istituti a seguito di fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).	2 punti

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;

- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nel 2019. Tutte le spese dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **2 gennaio 2020 al 31 marzo 2020** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi Online <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi> dove sarà resa disponibile la modulistica relativa al presente bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- registrarsi alla Cabina di regia dello spettacolo – piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizi.it/spettacolo/>, inserire i dati relativi alla “scheda soggetto di spettacolo” e/o alla “scheda sede di spettacolo” (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente;
- esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (<http://115.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list>)
I soggetti beneficiari possono esporre le proprie iniziative attraverso:

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 che consente l'alimentazione automatica del Palinsesto attraverso un collegamento diretto ai propri data base. Il sito dedicato all'ecosistema <http://www.e015.regione.lombardia.it/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- il caricamento manuale degli eventi sul database appositamente creato da Regione Lombardia, attraverso moduli online compilabili all'indirizzo <http://www.eventi.servizirl.it> (accesso tramite registrazione).
Contatti per ulteriori informazioni:
palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti altresì a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e Ambito di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:
comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze e revoche

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente bando il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al bando, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili del procedimento che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund raising e Patrocini della D.G. Autonomia e Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C1.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

- Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059
- Caterina Perego tel. 02.6765.3746

e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail:
bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Bando annuale rivolto al sostegno di soggetti pubblici e privati che realizzano progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.</p> <p>Si prenderà in considerazione il progetto artistico “core”, quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico.</p>
<i>TIPOLOGIA</i>	Agevolazioni
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.</p>
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	E’ prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 130.000,00.
<i>CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 20.000,00. - Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati. <p>Il metodo di calcolo sarà quello del “funding gap” in base al quale l’importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto. Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia. - Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo; • saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
<i>DATA DI APERTURA</i>	9 maggio 2019 ore 10,00
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	26 giugno 2019 ore 16,00
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda compilato e firmato, - Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa a graduatoria
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<p><u>Per informazioni riferite al bando:</u> D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059 • Caterina Perego tel. 02.6765.3746 <p>e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura on line:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Autonomia e Cultura
U.O./Struttura	Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02.6765.2610
E-mail	autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 9 maggio 2019 ore 10.00 al 26 giugno 2019 ore 16.00
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando
Rendicontazione	Dal 2 gennaio al 31 marzo 2020
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa della rendicontazione e sua validazione

Allegato C1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici del rappresentante legale; nome e cognome, recapito telefonico e email del referente operativo) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019”. Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente part-time con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (LISPA), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L’elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare. Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni dalla fine del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 19 aprile 2019 - n. 5840

Patto per la Regione Lombardia - Approvazione delle «Linee guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014 - 2020 per le attività connesse alle procedure espropriative»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETE STRADALE E AUTOSTRADALE

Viste:

- la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che all'art. 1, comma 6, determina la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (FSC 2014-2020);
- la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020;

Considerato che:

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b), della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha individuato le Aree Tematiche per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria e ha stabilito le regole del funzionamento del Fondo stesso;
- il 25 novembre 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lombardia hanno stipulato il Patto per la Regione Lombardia, il quale, tra i finanziamenti indicati nell'allegato A, area tematica «Infrastrutture», prevede 25 milioni di euro per la riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'asse interurbano di Bergamo e 47,6 milioni di euro per la messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari, a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020;
- la delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016, pubblicata sulla G.U.R.I. del 4 aprile 2017, ha determinato la dotazione finanziaria del Patto a valere sul FSC 2014-2020 per la Regione Lombardia (punto 1, comma 1.2, lettera b) del deliberato) in 718,70 milioni di euro;
- la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 8 maggio 2017 ha previsto alcune precisazioni in tema di governance, riprogrammazione/rimodulazione revoca e disposizioni finanziarie relative al FSC;
- la d.g.r.n. X/7246 del 17 ottobre 2017, così come modificata dalla d.g.r.n. XI/322 del 10 luglio 2018, ha individuato gli specifici progetti e assegnato i 47,6 milioni di euro, a valere sui fondi FSC, previsti nel Patto per la Regione Lombardia in particolare per l'intervento «Messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari (ex SS, strade regionali, provinciali, ponti sul Po)»;
- la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 171 del 25 luglio 2018, ha ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 e aggiornato le regole del funzionamento del Fondo stesso;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Coordinamento programmazione comunitaria e gestione Fondo sviluppo e coesione n. 9697 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto «Patto per la Regione Lombardia. Aggiornamento del sistema di gestione e controllo (S.I.G.E.CO.) per gli interventi finanziati con il Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, adottato con decreto n. 2463 del 23 febbraio 2018»;

Considerato che il predetto S.I.G.E.CO. prevede l'approvazione delle Linee Guida da parte del Responsabile della Gestione, individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Rete Stradale e Autostradale per gli interventi a titolarità regionale e per gli interventi a regia mediante procedura concertativa;

Visto il decreto dirigenziale n. 15313 del 23 ottobre 2018, con cui sono state approvate le «Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014 - 2020 per interventi a titolarità regionale con Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ILSPA) soggetto attuatore»;

Visto il decreto dirigenziale n. 16140 del 8 novembre 2018, con cui sono state approvate le «Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014 - 2020 per interventi a regia mediante procedura concertativa, di cui alla d.g.r. XI/322 del 10 luglio 2018»;

Considerato che per l'intervento di riqualificazione dello svincolo autostradale A4 e della connessione con l'asse interurbano di Bergamo e per alcuni interventi relativi alla messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari, la fase degli espropri è attuata da un beneficiario diverso dal beneficiario attuatore dell'intervento;

Visto il documento «Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014-2020 per le attività connesse alle procedure espropriative», allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che tale documento sviluppa gli aspetti operativi e procedurali ai fini del finanziamento a valere sul fondo FSC 2014 - 2020, relativamente al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese, nonché agli impegni e agli obblighi vincolanti cui deve attenersi il soggetto beneficiario nei casi in cui sia responsabile per lo svolgimento delle sole procedure espropriative necessarie all'attuazione degli interventi previsti;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del sopracitato documento «Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014-2020 per le attività connesse alle procedure espropriative», allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso ter 1005.246 «Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018;

Acquisita la condivisione dell'Autorità di gestione del FSC 2014-2020 in data 12 aprile 2019, con nota prof.A1.2019.0122674;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, il documento «Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul FSC 2014-2020 per le attività connesse alle procedure espropriative», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire, per le motivazioni richiamate in premessa, che le Linee Guida di cui al punto 1 si applicano agli interventi a titolarità regionale, con Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ILSPA) soggetto attuatore, e a regia mediante procedura concertativa di cui alla d.g.r. XI/322 del 17 luglio 2018, nei soli casi in cui vi sia un diverso soggetto beneficiario responsabile per lo svolgimento delle sole procedure espropriative necessarie all'attuazione degli interventi.

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito dedicato ai fondi FSC <http://www.fsc.regione.lombardia.it/>.

4. Di trasmettere il presente decreto ai soggetti beneficiari responsabili per lo svolgimento delle sole procedure espropriative.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Carmine D'Angelo

— • —



PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA
Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale
della Regione Lombardia

Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili
a valere sul FSC 2014-2020
per le attività connesse alle procedure espropriative

Area tematica del Patto: Infrastrutture

INDICE

1. **Premessa**
2. **Requisiti di ammissibilità delle spese**
3. **Spese ammissibili**
4. **Modalità di rendicontazione e di presentazione delle richieste del contributo**
5. **Modalità di erogazione del contributo**
6. **Monitoraggio**
7. **Rideterminazione del contributo**
8. **Obblighi del beneficiario**
9. **Pubblicazione**
10. **Treatmento dei dati**
11. **Modulistica**

1. Premessa

Le presenti Linee Guida descrivono le modalità a cui deve attenersi il singolo soggetto beneficiario, nei soli casi in cui sia responsabile per le fasi espropriative finalizzate alla progettazione e realizzazione dell'intervento, per la rendicontazione delle spese e per le relative richieste di rimborso del contributo a fronte delle spese sostenute per lo svolgimento delle sole procedure espropriative necessarie all'attuazione dei progetti previsti nel Patto per la Lombardia, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (di seguito FSC). Per ciascuno degli interventi è stata o sarà sottoscritta una specifica convenzione (di seguito Convenzione).

2. Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici ed espropri);
- pertinenti ed imputabili con certezza alle attività oggetto di contributo;
- effettive, ossia sostenute dal beneficiario: i giustificativi di spesa devono essere intestati al beneficiario;
- comprovabili, attraverso giustificativi di spesa (fatture o documenti comprovanti la spesa):
 - corredati da bonifico bancario o postale (accompagnato da documento della Banca/Posta attestante l'esecuzione con esito positivo dell'operazione, nel rispetto della normativa nazionale vigente) o mandato di pagamento quietanzato;
 - emessi a partire dal 1° gennaio 2014;
 - che riportino il riferimento inequivocabile all'intervento oggetto di contributo;
 - che riportino nell'oggetto il riferimento "Spesa rendicontata di euro ____ di cui euro ____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____";
- registrate nella contabilità del beneficiario e chiaramente identificabili tramite la tenuta di contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, nel rispetto della normativa nazionale vigente;
- rendicontate secondo le modalità previste dal presente documento.

Nel caso specifico, per quanto riguarda i documenti giustificativi a supporto delle spese di espropriazione da produrre per l'erogazione del saldo a fine progetto, si farà riferimento a:

- la determina di presa d'atto dell'avvenuto frazionamento delle aree oggetto di esproprio, che interviene alla fine dei lavori, contenente il dettaglio dei costi e delle indennità;
- la quietanza liberatoria e/o il verbale di accordo sottoscritto con l'espropriato;
- i mandati di pagamento quietanzati;
- la ricevuta dell'eventuale deposito presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

3. Spese ammissibili

Nell'ambito del quadro economico complessivo per la realizzazione dell'intervento, sono ammissibili le voci di spesa sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 ed entro il 31 dicembre 2025, termine ultimo del periodo di attuazione, e comunque nel rispetto dei tempi di attuazione stabiliti nella relativa Convenzione sottoscritta e dei requisiti generali di ammissibilità, coerentemente con quanto previsto nell'ambito della delibera CIPE n. 25/2016, lett. i) e n.26/2018, e che siano riconducibili alla sola voce di costo "acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi", inserite nel Quadro Economico. Sono ammissibili le parcelle dei professionisti per l'eventuale costituzione delle terne tecniche di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, le parcelle dei professionisti per redazione tipo di frazionamento o altro incarico esterno, le parcelle dei notai nel caso in cui l'acquisizione dell'area avvenga in via bonaria attraverso atto notarile.

L'IVA e le eventuali altre imposte tra cui, a titolo esemplificativo, le spese di imposte di registrazione, trascrizione e voltura del decreto definitivo di esproprio, le spese procedurali, ossia pubblicazioni sui quotidiani di avvisi/estratti, notifiche tramite ufficiale giudiziario sono considerate spese ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal soggetto beneficiario, senza possibilità di recupero.

4. Modalità di rendicontazione e di presentazione delle richieste del contributo

La rendicontazione di tutte le spese relative alle attività connesse alle procedure espropriative per la realizzazione del singolo intervento deve essere inserita dal beneficiario sul Sistema Informativo SIAGE secondo le modalità riportate all'art. 5.

Le richieste di erogazione del contributo, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato, devono essere presentate, tramite il Sistema Informativo SIAGE, dal soggetto beneficiario a Regione Lombardia, DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, utilizzando la modulistica scaricabile dal Sistema Informativo e allegata alle presenti Linee Guida.

5. Modalità di erogazione del contributo

L'ammontare del contributo FSC come definito al punto 3 delle presenti Linee Guida, riportato nel Quadro economico eventualmente rideterminato a seguito della redazione della progettazione definitiva dell'intervento, sarà erogato da Regione Lombardia al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- fino all'80% del contributo FSC, eventualmente rideterminato a seguito della redazione della progettazione definitiva dell'intervento, al momento dell'emissione del decreto di determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione delle aree. A tal fine il beneficiario dovrà compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo SIAGE il Modulo 1 "Richiesta di erogazione della prima quota" allegando il/i decreto/i

- di indennità provvisoria e di occupazione e gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento”;
- fino al 90% del contributo FSC, eventualmente rideterminato a seguito della redazione della progettazione definitiva dell'intervento, dedotte le somme già corrisposte, a fronte della rendicontazione di spese quietanzate pari ad almeno l'80% della quota già ricevuta da Regione. A tal fine il beneficiario dovrà compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo SIAGE il/i Modulo/i 2 “Richiesta di erogazione della seconda quota” e caricare su SIAGE la seguente documentazione:
 - ✓ verbale di accordo bonario sottoscritto con l'espropriato;
 - ✓ delibera della Commissione Provinciale Espropri;
 - ✓ determina di approvazione della relazione della terna tecnica di cui all'art. 21 del DPR 327/2001;
 - ✓ mandati di pagamento quietanzati;
 - ✓ nel caso di eventuali contenziosi giudiziari, ricevuta del deposito delle somme presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato;
 - ✓ gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento.
 - le erogazioni successive, fino al saldo, nei limiti del contributo FSC e dedotte le somme già corrisposte, alla presentazione della seguente documentazione:
 - ✓ determina di presa d'atto dell'avvenuto frazionamento delle aree oggetto di esproprio, con dettaglio dei costi e delle indennità e delle indennità definitive stabilite;
 - ✓ quietanza liberatoria o verbale di accordo bonario sottoscritto con l'espropriato;
 - ✓ mandati di pagamento quietanzati;
 - ✓ nel caso di eventuali contenziosi giudiziari, ricevuta del deposito delle somme presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato;
 - ✓ gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento.

A tal fine il beneficiario dovrà compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo SIAGE il/i Modulo/i 3 “Richiesta di erogazione della ... quota” allegando la documentazione di cui sopra.

In caso di richiesta di saldo il beneficiario dovrà compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo SIAGE il Modulo 4 “Richiesta di erogazione della quota a saldo”.

Nel caso di eventuali contenziosi giudiziari, l'erogazione del saldo potrà avvenire solo a fronte della presentazione della sentenza/ordinanza della Corte d'Appello.

Ciascuna erogazione avverrà da parte di Regione Lombardia entro 60 giorni dalla singola richiesta completa della relativa documentazione.

6. Monitoraggio

Il beneficiario si impegna ad alimentare il Sistema informativo SIAGE confermando/adequando il cronoprogramma della spesa relativamente alle attività di propria competenza entro il 30 giugno di ciascun anno, sulla base delle indicazioni e dell'apposita modulistica che saranno comunicate da Regione.

7. Rideterminazione del contributo

In sede di erogazione del saldo, verificata la documentazione fornita, Regione Lombardia

potrà procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni in negativo dell'ammontare delle spese di pertinenza effettivamente sostenute.

Tale rideterminazione può avvenire anche in diverse fasi secondo quanto previsto nelle singole convenzioni attuative.

8. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto ad informare Regione Lombardia rispetto allo stato di attuazione delle procedure espropriative e a trasmettere mediante il Sistema Informativo SIAGE tutta la documentazione inerente tali attività.

Nel dettaglio, oltre alla documentazione prevista nell'ambito delle richieste di erogazione del contributo, il Beneficiario è tenuto a:

- realizzare le attività secondo le modalità previste nella Convenzione sottoscritta e nei tempi di attuazione stabiliti;
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici ed espropriazioni e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative alle attività finanziate;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione di competenza, ivi compresa la documentazione cartacea già inserita nel Sistema Informativo;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta;
- trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

Inoltre il Beneficiario è tenuto a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che l'intervento è stato realizzato con risorse a valere sul Patto per la Regione Lombardia FSC 2014-2020, secondo le "Indicazioni per cartellonistica e pubblicità" pubblicate sul sito <http://www.fsc.regione.lombardia.it/>.

9. Pubblicazione

Le Linee Guida sono pubblicate nel sito della Regione Lombardia <http://www.fsc.regione.lombardia.it/>.

10. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, del D.lgs. n.196/2003, del D.lgs. n.101/2018 e del D.lgs. n.165/2001, i dati acquisiti in esecuzione delle Linee Guida saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste nel Patto per la Regione Lombardia e nella Convenzione sottoscritta il 6 aprile 2018 e saranno trattati con modalità manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1-20124 Milano.

Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (DPO) può essere contattato all'indirizzo email: infoweb@regione.lombardia.it.

I dati saranno comunicati, per finalità istituzionali, all' IGRUE - l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.

I dati saranno conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo.

In ogni momento gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

11. Modulistica

Modulo 1 "Richiesta di erogazione della prima quota",

Modulo 2 "Richiesta di erogazione della seconda quota",

Modulo 3 "Richiesta di erogazione della ... quota",

Modulo 4 "Richiesta di erogazione della quota a saldo".

Modulo 1 - Richiesta di erogazione della prima quota

Spett.le
D.G. INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E MOBILITA'
SOSTENIBILE
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014 – 2020

Progetto _____

Richiesta di erogazione della prima quota

CUP _____

Id Progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.

in qualità di Legale Rappresentante/delegato del Soggetto Beneficiario
_____ con sede legale nel Comune
di _____ CAP _____

indirizzo _____ Prov. _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Vista la Convenzione sottoscritta in data _____ (di seguito Convenzione) con cui viene riconosciuto un contributo a valere sul FSC 2014-2020 pari a € _____ a titolo di acquisizione aree o immobili;

Considerato che con atto n.....in data è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato altresì che con (indicare provvedimento) il Soggetto Beneficiario ha provveduto alla notifica ai soggetti espropriati del decreto di determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione delle aree;

Consapevole che le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima quota del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 pari a € _____ da accreditarsi sul c/c della banca _____ agenzia di _____ intestato a _____ con IBAN _____

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla Convenzione e dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione presso la sede di archiviazione della documentazione situata presso _____ nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____ ed a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- ad assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti;

ALLEGA

- decreto/i di indennità provvisoria e di occupazione;
- gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento che riportino nella causale la dicitura "Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____".

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
delegato

Modulo 2 - Richiesta di erogazione seconda quota

Spett.le
D.G. INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E MOBILITA'
SOSTENIBILE
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014 – 2020

Progetto _____

Richiesta di erogazione della seconda quota

CUP _____

Id Progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.

in qualità di Legale Rappresentante/delegato del Soggetto Beneficiario

_____ con sede legale nel Comune

di _____ CAP _____

indirizzo _____ Prov. _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Vista la Convenzione sottoscritta in data _____ (di seguito Convenzione) con cui viene riconosciuto un contributo a valere sul FSC 2014-2020 pari a € _____ a titolo di acquisizione aree o immobili;

Considerato che con atto n.....in data è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato altresì che con (indicare provvedimento) il Soggetto Beneficiario ha provveduto alla notifica ai soggetti espropriati del decreto di determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione delle aree;

Consapevole che le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R.

445/2000 e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 pari a € _____ da accreditarsi sul c/c della banca _____ agenzia di _____ intestato a _____ con IBAN _____

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla Convenzione e dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione presso la sede di archiviazione della documentazione situata presso _____ nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____ ed a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- ad assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti;

ALLEGA

- verbale di accordo bonario sottoscritto con l'espropriato;
- delibera della Commissione Provinciale Espropri;
- determina di approvazione della relazione della terna tecnica di cui all'art. 21 del DPR 327/2001;
- mandati di pagamento quietanzati, che riportino nella causale la dicitura "Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____";
- nel caso di eventuali contenziosi, ricevuta del deposito delle somme presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato;
- gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento che riportino nella causale la dicitura "Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____".

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
delegato

Modulo 3 - Richiesta di erogazione della ... quota

Spett.le
 D.G. INFRASTRUTTURE,
 TRASPORTI E MOBILITA'
 SOSTENIBILE
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 - Milano

Oggetto: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014 – 2020

Progetto _____

Richiesta di erogazione della ... quota

CUP _____

Id Progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.

in qualità di Legale Rappresentante/delegato del Soggetto Beneficiario
 _____ con sede legale nel Comune
 di _____ CAP _____

indirizzo _____ Prov. _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Vista la Convenzione sottoscritta in data _____ (di seguito Convenzione) con cui viene riconosciuto un contributo a valere sul FSC 2014-2020 pari a € _____ a titolo di acquisizione aree o immobili;

Considerato che con atto n.....in data è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato altresì che con (indicare provvedimento) il Soggetto Beneficiario ha provveduto alla notifica ai soggetti espropriati del decreto di determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione delle aree;

Consapevole che le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R.

445/2000 e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

CHIEDE

l'erogazione della ... quota del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 pari a € _____ da accreditarsi sul c/c della banca _____ agenzia di _____ intestato a _____ con IBAN _____

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla Convenzione e dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione presso la sede di archiviazione della documentazione situata presso _____ nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____ ed a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- ad assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti;

ALLEGA

- determina di presa d'atto dell'avvenuto frazionamento delle aree oggetto di esproprio, con dettaglio dei costi e delle indennità e delle indennità definitive stabilite;
- quietanza liberatoria o verbale di accordo bonario sottoscritto con l'espropriato;
- mandati di pagamento quietanzati, che riportino nella causale la dicitura "Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____";
- nel caso di eventuali contenziosi, ricevuta del deposito delle somme presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato;
- gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento che riportino nella causale la dicitura "Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____".

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
delegato

Modulo 4 - Richiesta di erogazione della quota a saldo

D.G. INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E MOBILITA'
SOSTENIBILE
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: Patto per la Regione Lombardia FSC 2014 – 2020

Progetto _____

Richiesta di erogazione della quota a saldo

CUP _____

Id Progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.

in qualità di Legale Rappresentante/delegato del Soggetto Beneficiario
di _____ con sede legale nel Comune
di _____ CAP _____

indirizzo _____ Prov. _____

Vista la Convenzione sottoscritta in data _____ (di seguito Convenzione) con cui viene riconosciuto un contributo a valere sul FSC 2014-2020 pari a € _____ a titolo di acquisizione aree o immobili;

Visto l'atto n..... delche ha approvato il progetto definitivo dell'intervento, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Vista la determinazione del con cui si è preso atto dell'avvenuto frazionamento e del relativo dettaglio dei costi e delle indennità;

Consapevole che le richieste di erogazione sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000.

CHIEDE

l'erogazione della quota a saldo del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 pari a € _____ da accreditarsi sul c/c della banca _____ agenzia di _____ intestato a _____ con IBAN _____

A TAL FINE DICHIARA

- che le spese sostenute rispettano i requisiti e le condizioni previste nella Convenzione e nelle linee guida di rendicontazione;
- che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività previste dalla Convenzione corrispondono alla documentazione trasmessa tramite il Sistema Informativo SIAGE;

ALLEGA

- i mandati di pagamento quietanzati che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____”;
- nel caso di eventuali contenziosi, sentenza/ordinanza della Corte d’Appello;
- gli eventuali atti di spesa e gli atti di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di € _____ di cui € _____ a valere sul FSC 2014-2020 di Regione Lombardia – CUP _____”.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
Delegato